

**GENTE** ESCLUSIVO | La ballerina e il campione presentano a "Gente" la figlia

# TITOVA E ROSOLINO STRAFELICI LA NOSTRA SOFIA



#### TENEREZZA

Lo splendido profilo di Natalia mentre sfiora il nasino della sua bambina. «È un'esperienza meravigliosa», dice la ballerina.

«L'HO VISTA NASCERE E ME NE SONO INNAMORATO SUBITO», DICE MASSIMILIANO, CHE GIÀ SOGNA UN MASCHIETTO. E NATALIA: «QUESTA BIMBA È UN DONO STUPENDO»



**PRIMO RITRATTO  
DI FAMIGLIA**  
Roma. Massimiliano  
Rosolino, 33 anni,  
tiene sul petto Sofia  
Nicole, nata il 16  
luglio, accanto  
alla compagna  
Natalia Titova, 37.  
(Foto Marco Rossi/  
Photomovie).

di Sabrina Bonalumi

«**M**i sono messo la camicia  
bianca, i pantaloni eleganti,  
le scarpe giuste e sono  
andato all'appuntamento.  
Per me è stato come prepararmi  
per un incontro galante: volevo  
fare colpo». E l'amore è scoppio  
all'istante. Massimiliano Rosolino  
è innamorato pazzo di Sofia Nicole,  
la bimba nata dal legame con la primadonna ►

na di *Ballando con le stelle* Natalia Titova lo scorso 16 luglio. È lui il primo ad averla vista, poi ha assistito al taglio del cordone ombelicale «Ma non ho avuto il coraggio di prenderla subito in braccio: con i suoi 2 chili e 500 grammi era talmente piccina che il suo corpo era poco più grande di una mia mano», racconta il campione di nuoto. Lacrime? «Nemmeno una. Quando sono emozionato la mia prima reazione è, come protezione, mantenere i nervi saldi. Poi, piano piano, mi lascio andare. Mi commuovo più adesso, quando la vedo dormire sul mio petto».

Natalia guarda Massimiliano e stringe la sua bimba. A un mese dal parto è già tornata bellissima, in forma. «Mi hanno fatto il cesareo perché Sofia era posizionata come una piccola ballerina: gambine tese, verso l'alto e sederino in giù. Volevo fare tutto da sola, gestire la tensione e il dolore in autonomia senza che Massimiliano fosse in sala operatoria, ma lui ha fatto il "prepotente". Ha chiesto al ginecologo se poteva assistere ed è entrato».

Lui sorride: «Non ho resistito, ci tenevo troppo. Ma sapevo che in fondo a Natalia avrebbe fatto piacere».

**«MIA FIGLIA FA GIÀ IL BAGNETTO SENZA PAURA», DICE LUI**

Lei sorride: «Mi ha tenuto la mano tutto il tempo ma, appena la bimba ha visto la luce, mi ha lasciata sola e non ha avuto occhi che per sua figlia. Lì per lì mi sono quasi ingelosita...», ricorda Natalia.

Chi ha scelto il doppio nome? «Il primo, Sofia, entrambi: è bello in italiano e suona bene anche nella mia lingua, il russo: basta spostare l'accento sulla O. Nicole, invece, è stata la sorpresa di Massimiliano il giorno stesso della nascita».

«È melodioso, dolce. Avrei voluto chiamare così la secondogenita e invece me lo sono già giocato», scherza lui. Già pensate a fare un altro figlio? «Certo! E chissà, magari stavolta sarà un maschietto. Mi sono subito infor-





**CAMPIONE  
DI... IRONIA**

Roma. Massimiliano Rosolino scherza ciucciando un biberon, accanto alle sue due donne: Natalia e baby Sofia.



**ORGOGLIOSO**

La piccola Sofia dorme beata "in mano" al papà. «Per lei faccio tutto: cambio i pannolini, do il latte e mi sveglio la notte», dice.

**«SOFIA, PER ORA, SOMIGLIA A ME. AVREI PREFERITO PRENDESSE DI PIÙ DA NATALIA: È COSÌ BELLA, LEI», CONFIDA ROSOLINO**

mato con i medici per sapere quando mi sarei potuto mettere "all'opera". A noi piace l'idea di avere due bimbi vicini, che crescano insieme».

A chi somiglia Sofia? «Per ora a me. Avrei preferito prendesse più dalla mamma: è così bella, lei. L'unica cosa che non ha preso da me sono le dimensioni: io sono un "cinghiale" [1 metro e 92 di altezza per quasi 100 chili, ndr], lei, soprattutto all'inizio, era così minuta da sembrarmi un "ragnetto". Ma adesso sta crescendo proprio bene». L'orgo-

glio del papà è immenso. Natalia, la stai allattando? «Ho provato, ma lei era talmente piccina da non riuscire ad attaccarsi bene al seno, quindi sono passata subito al latte artificiale».

Hai avuto la classica crisi *post partum*? «Crisi vera no, ma lei mi sembrava così fragile... Ti senti investire da un senso di responsabilità enorme, ti domandi mille volte come riuscirai a gestirla. Sai, io sono una donna che si prepara in tutto, che ama avere la situazione sotto controllo. Un figlio ti ►



**LA POPPATA**  
Natalia allatta  
Sofia, circondata  
da orsetti  
di peluche. (Si  
ringrazia Nanan).

insegna ad "arrenderti" davanti alle sue esigenze, ai suoi ritmi, a una nuova vita che accogli nella tua. È un'esperienza incredibile».

Per Natalia e Massimiliano la parola d'ordine è collaborazione: «Crescere un figlio è un lavoro di squadra. Insieme, sempre, verso un obiettivo comune: la felicità e il benessere di Sofia». E il papà, in un moto di orgoglio, accantonata la modestia, di se stesso dice: «Sono il mago dei bambini». Poi scoppia a ridere. «Faccio tutto e anche benino. Cambio i pannolini, do il biberon, canto la ninna nanna, le faccio il bagnetto e, ogni volta, apprendo con orgoglio che mia figlia ha una naturale familiarità con l'acqua. Mi sono documentato tantissimo: libri, forum, Internet sono stati per mesi la mia bibbia. E anche adesso, quando Natalia si alza la notte per darle la pappa, io mi collego al computer e studio».

Il momento più critico in casa Rosolino è quando la bimba piange prima di addormentarsi. «Natalia non resisteva e la andava subito a sollevare. Io ho imparato che bisogna lasciarli soli, anche se si lamentano. Qualche minuto di lacrime e poi si fa una visitina rassicurante. Pian piano si assestano, il problema è trattenere Natalia, ma me la sto cavando».

Uno tra i primi gesti d'amore della coppia verso la loro bimba è stato conservare il cordone ombelicale al mo-

**«ABBIAMO CONSERVATO IL SUO CORDONE OMBELICALE E MESSO LA SUA SALUTE IN CASSAFORTE»**

mento della nascita. «Ci siamo affidati a una clinica all'estero. È come se avessimo voluto conservare in cassaforte la salute della nostra bambina», racconta Massimiliano. «Da quando è nata, c'è sempre un ritornello che mi ronza in testa: Sofia è la vita mia».

**Sabrina Bonalumi**